



# Scuola di Studi Umanistici

## Programma 2025

### Tema

#### **Utopia. Un paradigma della cultura occidentale**

La forma propria dell'utopia, distinta sia dal «romanzo utopico» dell'antichità sia dalla profezia, si definisce soprattutto in rapporto alla modernità, in una fase storica in cui si apre la possibilità di progettare modelli di società alternativi a quelli dominanti. A partire da Tommaso Moro, l'utopia moderna si presenta come una costruzione razionale in cui il riferimento al futuro serve a orientare l'azione dell'uomo nel mondo, realizzando fini che siano conformi alla natura umana. Il paradigma utopico della modernità prefigura modelli di società in cui abbia luogo una coesistenza armonica, pacifica, fra potere politico e forze produttive, fra i sistemi di governo e la crescente influenza sociale delle attività legate al mondo della scienza e della tecnica.

La storia dell'utopia si inoltra, tuttavia, ben oltre la prima modernità e nei suoi sviluppi ottocenteschi ha assunto, a partire da Marx e poi in autori come Bloch, Lukács e Benjamin, il carattere di un pensiero radicale che, anche attraverso il recupero del messianismo della tradizione profetica, ha segnato un distacco dalla forma originaria dell'utopia. Gli esiti di alcune delle utopie rivoluzionarie otto-novecentesche hanno, d'altra parte, mostrato come i programmi di liberazione insiti in quei progetti utopici fossero esposti al rischio di degenerazioni "distopiche" che ne negavano i principi ispiratori originari. Anche dopo il fallimento delle utopie rivoluzionarie, il riferimento al pensiero utopico (e distopico) appare comunque di decisiva importanza per affrontare lo studio di momenti essenziali della storia e della cultura europee.

### Allievi

Si prevede l'apertura di un bando riservato a 31 allievi delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Pistoia.

### Programma

Il programma complessivo della Scuola prevede tre lezioni, una per ciascun curriculum (storico, filosofico, filologico-linguistico) da svolgersi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, due gite (da intendersi come uscite funzionali al tema e al progetto formativo dell'anno in corso), un week-end di metà percorso e la scuola residenziale di settembre.

- *Le lezioni saranno tenute dai Professori Lucia Felici (Università degli Studi di Firenze), Dimitri D'Andrea (Università degli Studi di Firenze) e Massimo Bucciattini (Università degli Studi di Siena).*
- *Sono previste due gite: una da svolgersi, fra marzo e aprile, a Pienza che costituisce uno dei progetti meglio riusciti e conservati di una città laboratorio, una "città ideale" che rispondeva al disegno utopico rinascimentale di papa Pio II, Enea Silvio Piccolomini, con la collaborazione di uno dei maggiori architetti del suo tempo Bernardo Rossellino.*
- *La seconda uscita, da definire e da tenersi in un centro di ricerca o di conservazione, vorrebbe tenere insieme il gruppo dei corsisti della Scuola di Studi Umanistici con quelli dell'Accademia Giovani per la Scienza.*
- *Il week-end residenziale costituirà una tappa intermedia nella quale, come già accaduto nel 2024, si fa una sintesi delle attività svolte, si formano i gruppi curriculari e si svolgono gli approfondimenti in vista delle proposte didattiche della Scuola di settembre.*
- *La Scuola residenziale, che si terrà dal 2 al 6 settembre, sarà articolata con lezioni curriculari legate al tema prescelto, quello dell'Utopia, al mattino e in laboratori pomeridiani seguiti da tutor, nei quali gli studenti discuteranno e prepareranno un loro prodotto scritto o grafico.*